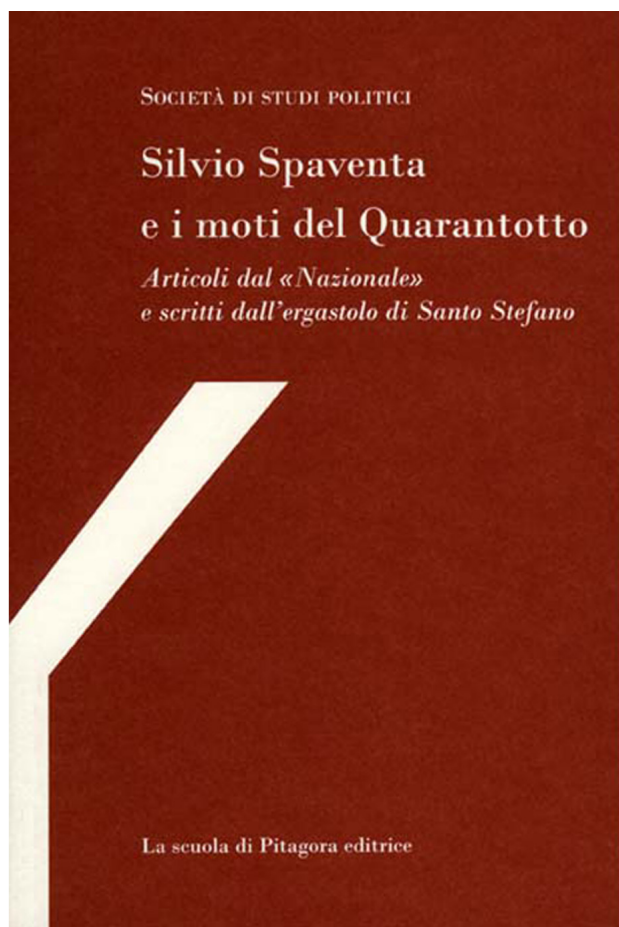


Silvio Spaventa e i moti del Quarantotto



HN02.jpg



Autore: **Silvio Spaventa**
ISBN **978-88-89579-06-0**
Pagine: **106**
Anno: **2006**
Formato: **14 x 21 cm**
Collana: **Gli hegeliani di Napoli, 2**
Supporto: **libro cartaceo**

Valutazione: Nessuna valutazione

Prezzo

Modificatore prezzo variante:

Prezzo base, tasse incluse 10,00 €

Prezzo con sconto 9,50 €

Prezzo di vendita con sconto

Prezzo di vendita 9,50 €

Prezzo di vendita, tasse escluse 9,50 €

Sconto -0,50 €

Ammontare IVA

[Fai una richiesta](#)

Produttore [La scuola di Pitagora](#)

Descrizione

Articoli dal «Nazionale» e scritti dall'ergastolo di Santo Stefano

Il Quarantotto fu la chiara manifestazione sociale dell'ideale politico a cui legittimamente aspirava un'umanità più consapevole, armata di un più maturo concetto di libertà e tesa verso un nuovo diritto e un nuovo ethos. Silvio Spaventa, che fu uno dei più giovani protagonisti di quella stagione rivoluzionaria, si fece interprete e propugnatore del risorgimento della coscienza politica e, dalle colonne del «Nazionale», s'impegnò a comprendere gli avvenimenti a lui contemporanei, sia nella loro necessità etica e pratica, sia nel loro significato storico.

Gli articoli del «Nazionale», che pubblichiamo in questo volume, sono - come scrive Benedetto Croce - «la «filosofia» di quella «rivoluzione»» e insieme alla Reazione e il progresso, crediamo, rappresentano un documento storico e politico indispensabile non solo per intendere la ragione di una rivoluzione che ha cambiato il volto e la coscienza europea, ma anche per riappropriarci pienamente di una tradizione politica e culturale che l'opera della reazione ha, dopo il Risorgimento, a più riprese, tentato di sconfiggere dalle nostre coscienze.

[Indice del volume](#)

Recensioni

Nessuna recensione disponibile per questo titolo.

///